

54° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI 2009

PESCARA 22-23-24 LUGLIO

MOZIONE CONGRESSUALE

In esito ai lavori Congressuali si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente mozione:

1. Un ringraziamento anzitutto alla calda ospitalità della terra di Abruzzo, così duramente colpita dal recente sisma, ricordando il contributo degli oltre 7.000 Colleghi che sono intervenuti come parte integrante della Protezione Civile prima e con squadre di specialisti inviate dagli Ordini Provinciali poi, ad oggi ancora operanti in forma del tutto gratuita, unicamente animati da spirito di servizio;
2. La figura dell'Ingegnere risulta centrale nelle strategie di analisi, progettazione, attuazione e monitoraggio della sicurezza nelle varie fasi di ideazione e realizzazione di opere (impianti compresi) ed infrastrutture, come premessa indispensabile per un progresso mirante a garantire e tutelare la pubblica incolumità anzitutto e quindi la conservazione dei beni immobiliari, siano essi pubblici o privati, in una ottica e logica più ampia che abbracci e contempli i nuovi concetti di prestazioni degli edifici, non solo legati ad aspetti più propriamente strutturali, ma in un contesto obbligatoriamente allargato alla certificazione energetica, alla acustica, all'utilizzo di energie rinnovabili ecc.;
3. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si sollecita la necessità del costante e continuo aggiornamento degli Ingegneri attraverso un rinnovato impegno affinché, nell'integrale recepimento ed attuazione dei nuovi disposti normativi venga riconfermato il principio che premessa indispensabile per il conseguimento della massima qualità delle opere progettate e realizzate è la assoluta qualità delle prestazioni professionali.
4. Per l'opportuno sostegno all'aggiornamento professionale si ricorda il ruolo centrale degli Ordini Provinciali affinché procedano nella loro azione di sostegno agli Iscritti che non può limitarsi alla mera informazione ma in forma più propria prevedere un adeguato e continuo percorso di aggiornamento professionale;

5. In un panorama più ampio, che veda la figura dell'Ingegnere riconosciuta a pieno titolo con possibilità di effettivo confronto con le realtà politiche nazionale e territoriali, si richiama ancora una volta la necessità che si proceda con le istituzioni preposte a concertare l'auspicato documento di riforma delle professioni che contempli, tra l'altro, anche la riaffermazione delle precise competenze professionali oltre che indicarne il relativo compenso riferito e correlato ad un capitolato prestazionale.

Si allegano raccomandazioni delle Commissioni:

- Dipendenti;
- Ingegneri dell'Informazione;
- Ordine di Torino;
- Geotecnica;
- Fiopa e Federazione Liguria;
- Certificazione statica.

54° CONGRESSO NAZIONALE DI PESCARA

Oggetto: Ripristino minimi tariffari – Raccomandazione.

Uno dei temi centrali della qualità di un prodotto è la qualità della sua progettazione, ma a ben vedere, qualità della progettazione e del prodotto, sia esso civile, industriale o informatico, ha innegabili riflessi anche sulla sicurezza.

Purtroppo, da due anni a questa parte, a seguito dell'entrata in vigore di una delle "lenzuolate" di Bersani, la qualità della progettazione è stata messa in secondo piano poiché, soprattutto nel campo delle opere pubbliche, l'attività progettuale viene valutata quasi esclusivamente in funzione del prezzo più basso. Questa situazione, diretta conseguenza del decreto Bersani, era stata sin dall'inizio denunciata come rischio grave per la qualità e sicurezza delle opere, dalle categorie professionali, ma la giustificazione del decreto invocava il sacro rispetto delle Normative Europee.

Questo alibi è smentito da importanti paesi europei, quali la Germania, che sta per licenziare a giorni sulla Gazzetta Ufficiale tedesca, non solo e non tanto un incremento dei compensi medi per gli ingegneri ed Architetti, ma soprattutto consentendo la libera determinazione dei compensi fra una soglia minima ed una soglia massima, entrambe inderogabili, ripristinando in buona sostanza minimi ma anche massimi tariffari a garanzia della qualità della progettazione e quindi anche della qualità complessiva delle opere e come detto prima della sicurezza delle stesse.

Torniamo all'"alibi" di cui sopra e vediamo di smontarlo:

la Corte di Giustizia Europea ha affermato definitivamente che gli art. 5 e 85 CEE ora divenuti articoli 10 CE e 81 CE non ostano all'adozione, da parte di uno Stato membro, di norme che approvino, sulla base di un progetto stabilito da un Ordine Professionale, una tariffa che fissi dei minimi e dei massimi per gli onorari degli

appartenenti all'Ordine, a condizione che lo Stato stesso eserciti controlli sulla approvazione della Tariffa e sulle liquidazioni degli onorari.

Pertanto si avanza la seguente raccomandazione:

“Si chiede che il CNI venga impegnato a presentare, entro 60 giorni, all'Organo istituzionalmente deputato, apposita proposta di legge abrogativa del decreto Bersani per la parte che riguarda le attività professionali ed istitutiva di minimi e massimi tariffari inderogabili”.

I Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Torino

Errichiello Domenico

Mancini Carmine

Sartorio Antonio

Signoretti Ilario

RACCOMANDAZIONE

Contributo degli Ingegneri dell'Informazione riuniti nel Comitato Nazionale Ingegneria dell'Informazione alla mozione finale del 54° Congresso

In tema di sicurezza e sviluppo appare sempre più determinante e centrale il ruolo dell'Ingegnere dell'Informazione, professionista formato e preparato per gestire e dominare le moderne e pervasive tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'assemblea degli Ingegneri d'Italia chiede che il CNI promuova, presso il legislatore, la regolamentazione dell'Ingegneria dell'Informazione confermando i principi di terzietà e indipendenza al fine di garantire al cittadino la privacy e la sicurezza, in termini di integrità, affidabilità e robustezza, dei sistemi informatici e di comunicazione.

Pescara 23/07/2009

COORDINAMENTO DEGLI INGEGNERI DIPENDENTI

Richiesta di inserimento nella Mozione finale del Congresso Nazionale Ingegneri 2009

Il coordinamento degli Ingegneri dipendenti, si è riunito nell'ambito del 54° Congresso Nazionale degli Ingegneri tenutosi a Pescara.

Dopo ampia discussione, presenti il Presidente Nazionale Paolo Stefanelli ed il Segretario Roberto Brandi, con voto unanime

RECLAMA

Che venga inserito in mozione congressuale l'impegno del Consiglio Nazionale degli Ingegneri per il riconoscimento della specificità del ruolo e decoro nello *status* di professionista nel rapporto di lavoro di dipendente pubblico/privato (docenti compresi), allo scopo di attuare le norme e le leggi vigenti in ogni sede preposta alla contrattazione collettiva e decentrata.

Altresì sollecita la formalizzazione del Coordinamento delle commissioni provinciali presso il CNI.

Pescara 24/07/2009

54° CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI
SICUREZZA & SVILUPPO
RACCOMANDAZIONE

1.

PRESTAZIONE STRUTTURALE INTESA COME ELEMENTO
DI VALUTAZIONE ECONOMICA E SICUREZZA D'USO
DELLE ABITAZIONI

I sottoscritti ingegneri,

premessi che il privato cittadino deve essere informato sulla qualità delle prestazioni strutturali dell'edificio immesso sul mercato immobiliare;

in analogia con la CERTIFICAZIONE ENERGETICA degli edifici che definisce la classe di prestazione energetica e in analogia con gli extra spessori consentiti per il contenimento dei consumi energetici

chiedono al CNI

di attivarsi presso le competenti autorità affinché le normative vigenti vengano integrate per:

- Puntare alla creazione di una CERTIFICAZIONE STATICA che definisca la classe di prestazione strutturale sulla base anche della vulnerabilità sismica degli edifici;
- Prevedere extra volumi dettati da necessità di corretta progettazione strutturale da non conteggiare ai fini urbanistici; ciò porterebbe benefici all'esecuzione in sicurezza degli impianti salvaguardando l'integrità strutturale.

Pescara, 24 luglio 2009

54° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia

RACCOMANDAZIONE

Gli Ordini degli Ingegneri d'Italia, riuniti a Congresso a Pescara.

- Considerato che gli edifici devono essere ritenuti sicuri, oltre che per gli ovvii significati solitamente legati a questo aggettivo, anche quando garantiscono il proprietario, l'acquirente e il locatario da inadeguati e non conosciuti oneri di gestione.
- Considerato che la normativa in campo di risparmio energetico è stata recentemente definita con l'emanazione delle Linee guida nazionale per la Certificazione energetica degli edifici,
- Considerato che il sistema di Certificazione energetica degli edifici deve fornire informazioni sulla qualità energetica degli immobili ed immediata comprensione per la valutazione della convenienza economica a realizzare interventi di riqualificazione energetica delle abitazioni oltre che per incentivare acquisti e locazioni di immobili che tengano adeguatamente conto della prestazione energetica degli edifici e che tutto ciò non può che favorevolmente influenzare lo sviluppo economico del Paese,
- Considerato per altro che molto spesso le Regioni e le Province Autonome legiferano in maniera non coerente con la normativa nazionale mentre sono esplicitamente tenute ad adottare misure atte a favorire un loro graduale ravvicinamento alle Linee guida nazionali nonché alle Direttive Europee,
- Considerato che conseguentemente, molto spesso, le Regioni e le Province Autonome frappongono reali ostacoli alla libera circolazione dei servizi professionali, oltre che per l'applicazione di norme tecniche non condivisibili anche per l'imposizione di albi, di corsi e di esami non accettabili dalla nostra professionalità e dal nostro ruolo sociale,

RICHIEDONO

- Alle Autorità Regionali di dimostrarsi particolarmente virtuose accelerando e favorendo il ravvicinamento delle loro normative a quelle nazionali ed evitando di promulgare nuove norme contrarie a questo spirito,

- Al CNI di vigilare opportunamente con visione unitaria sul proliferare delle predette normative regionali e di attivarsi prontamente e con decisione contro le storture e le ingiuste imposizioni date agli Ingegneri intervenendo sempre ad adiuvandum con gli Ordini e le Federazioni che segnaleranno quanto sopra fatto rilevare.

Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle D'Aosta
Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Liguria

Ordini:

Avellino

Ancona

Monza

Latina

RACCOMANDAZIONE

Gli Ingegneri firmatari, riuniti nel corso del Congresso Nazionale di Pescara,
visto,

- Che l'entrata in vigore delle Norme tecniche il 1 luglio 2009 rende particolarmente urgente un confronto tra ingegneri che operano nel settore geotecnico e ambientale,
- Che i nuovi adempimenti, come la redazione dei piani di gestione del territorio o interventi di carattere urbanistico, di bonifica ambientale e riqualificazione, comportano un impegno pressante da parte degli Ingegneri, chiamati ad esprimersi su problemi di natura geotecnica, ambientale e di sviluppo sostenibile,

ritengono necessario il ripristino della Commissione Geotecnica e Ambientale presso il Consiglio Nazionale, già istituita con voto dell'assemblea nel corso del Congresso tenuto a Cagliari nel 1993 e che aveva già prodotto significativi risultati. La necessità di questa Commissione era stata inoltre ribadita all'interno della mozione congressuale di Agrigento.

Al Presidente del CNI Paolo Stefanelli:

Gli ingegneri firmatari riuniti nel corso del congresso nazionale di Pescara vista l'entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni applicazione delle Norme Tecniche di cui al DM 14 gennaio 2008, entrate in vigore dal 1 luglio 2009, rende particolarmente urgente un confronto tra gli ingegneri che operano nel settore geotecnico e ambientale visto l'onere richiesto dalla predetta normativa.

I nuovi adempimenti come la redazione di piani di gestione del territorio o interventi di carattere urbanistico e bonifica ambientale e riqualificazione sempre più complessa ed articolata comporta un impegno pressante da parte degli ingegneri che sono chiamati ad esprimersi sui problemi di natura geotecnica ambientale e di sviluppo sostenibile.

Di fronte a tali problematiche si rende necessario il ripristino della commissione geotecnica e ambientale presso il Consiglio Nazionale già istituita con voto dell'assemblea nel corso del congresso nazionale tenuto a Cagliari nel 1993 che ha già prodotto significativi risultati in appoggio all'azione del CNI e ribadita all'interno della mozione congressuale di Agrigento.

Ignazio Callari

Brunello Dessì

Sandra Tobia

Gerlando Cuffaro

Silvia Cina

Maurizio Boaretto

Nicola Puddu

Sergio Lai

Salvatore Cuffaro

Aldo Giordano

In rappresentanza dei convenuti alla riunione del 23 luglio 2009 di cui si allega l'elenco dei presenti.

(In fase di correzione)